



Primo Piano - L'India afferma che la Cina sta assegnando nuovi nomi a località in zone contese ai confini himalayani

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 01 gen 2022 (Prima Notizia 24) L'India accusa la Cina di assegnare nomi del tutto

“inventati” a località poste all'interno di zone contese ai confini nella zona himalayana, alimentando il suo spirito

espansionista.

L'India si è scagliata contro la Cina per aver dato nomi "inventati" a diversi luoghi in una regione contesa himalayana al confine mentre Pechino cerca di affermare la sovranità sul territorio. Diversi tratti della lunga frontiera sono contesi e le relazioni si sono drammaticamente inasprite da quando 20 soldati indiani sono morti in una rissa nel giugno 2020 in una sezione tra Ladakh e Tibet. Da allora, entrambe le parti hanno rafforzato la regione con migliaia di soldati in più e materiale militare poiché i molteplici round di colloqui non sono riusciti ad allentare le tensioni. Questa settimana, il ministero degli Affari civili ha affermato di aver "standardizzato" i nomi di 15 località di Zangnan ("Tibet meridionale") -il titolo di Pechino per la regione che l'India chiama Arunachal Pradesh- e di aver dato loro nomi cinesi formali. La ridenominazione di aree residenziali, fiumi e montagne ha seguito una mossa simile nel 2017 coinvolgendo altre sei località nella stessa area. "L'Arunachal Pradesh è sempre stato e sarà sempre parte integrante dell'India", ha detto giovedì scorso il ministero degli Esteri indiano. "Assegnare nomi inventati a luoghi in Arunachal Pradesh non altera questo fatto", ha detto il portavoce Arindam Bagchi in una nota. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese Zhao Lijian ha dichiarato: "Il Tibet meridionale si trova nella regione autonoma del Tibet in Cina ed è stato storicamente territorio cinese". La ridenominazione rientra "nell'ambito della sovranità cinese", ha aggiunto. Il Tibet ha alternato nel corso dei secoli tra indipendenza e controllo da parte della Cina, che afferma di aver "liberato pacificamente" l'aspro altopiano nel 1951. Difende e militarizza ferocemente il confine tibetano e spazza via ogni dibattito sulla proprietà storica cinese della regione. L'India nel frattempo vede la nuova legge cinese sui confini terrestri, approvata a ottobre e che entrerà in vigore il 1° gennaio, come un rafforzamento della posizione di Pechino. La legge definisce la sovranità e l'integrità territoriale della Cina "sacre e inviolabili" e consente a Pechino di "prendere misure per salvaguardare l'integrità territoriale e i confini terrestri e proteggere e combattere qualsiasi atto che mina la sovranità territoriale e i confini terrestri".

di Francesco Tortora Sabato 01 Gennaio 2022